

LINEE GUIDA PER LE ISTITUZIONI FORMATIVE

Come attivare un contratto di Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (apprendistato di primo livello)

REGIONE TOSCANA

Riferimenti normativi:

- DGR Regione Toscana 1408/2016 - Modalità operative per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale
- D. Lgs. 81/2015 (art. 43) - Jobs Act
- D.I. 12/10/2015 - Standard formativi e criteri generali per i percorsi di apprendistato

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO NEL SISTEMA DUALE

La Regione Toscana è impegnata a sviluppare un **sistema duale di istruzione** che prevede l'integrazione organica della formazione che si svolge al loro interno con la formazione che si svolge sul luogo di lavoro presso le imprese.

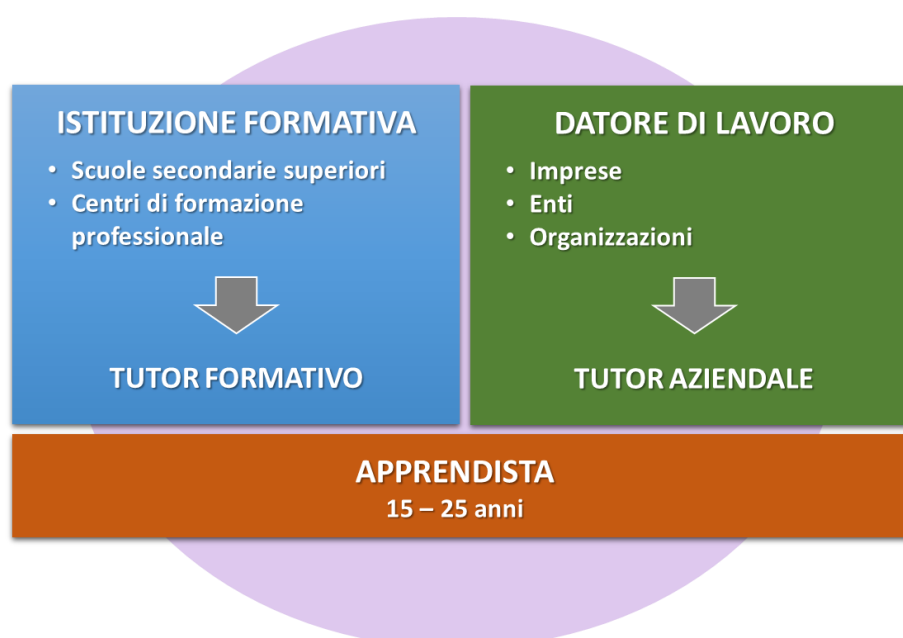
Una delle modalità di realizzazione del sistema duale è rappresentata dal contratto di apprendistato di primo livello finalizzato al **conseguimento di un titolo di studio o di una qualificazione professionale relativi ai livelli secondari di istruzione.**

Nello specifico nell'ambito di un contratto di **apprendistato di primo livello** è possibile conseguire i seguenti titoli:

- ✓ **Qualifica professionale triennale - leFP**
- ✓ **Diploma professionale quadriennale - leFP**
- ✓ **Diploma di istruzione secondaria superiore**
- ✓ **Certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS**

ATTORI

Gli attori principali del contratto di apprendistato di primo livello sono:



L'**istituzione formativa** informa i giovani e le famiglie in modo da garantire la consapevolezza delle scelte, anche rispetto agli sbocchi occupazionali, attraverso

iniziative di informazione e diffusione adeguate ad assicurare la conoscenza delle caratteristiche e modalità di funzionamento del contratto di apprendistato.

È titolare della competenza sulla gestione delle attività formative e amministrative che permettono l'avvio e la realizzazione dell'apprendistato, sia dal punto di vista dello sviluppo degli apprendimenti, che del presidio e della valutazione della formazione sul lavoro, in collaborazione e integrazione con il datore di lavoro.

Il **datore di lavoro** è il soggetto giuridico titolare del rapporto di lavoro con l'apprendista lavoratore. Ai fini della stipula dei contratti di apprendistato nel sistema duale, il datore di lavoro deve possedere i seguenti requisiti:

- *capacità strutturali*: spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche
- *capacità tecniche*: disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna all'impresa
- *capacità formative*: garanzia di disponibilità di uno o più tutor aziendali

Il **tutor formativo** assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora

l'andamento del percorso e interviene nella valutazione del periodo di apprendistato.

Il **tutor aziendale**, che può essere anche il datore di lavoro, favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.

Apprendisti possono essere i giovani tra i 15 e i 25 anni di età (fino a 24 anni e 364 giorni), in possesso di specifici requisiti di accesso, successivamente illustrati al punto 6. Nello svolgimento del percorso in apprendistato, l'apprendista assume il doppio "status" di studente e di lavoratore per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali rispettivamente nell'istituzione formativa e nell'impresa.

PERCORSO DI ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO



1. PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In primo luogo, l'istituzione formativa è chiamata a promuovere e progettare **un'offerta formativa di qualifiche e titoli coerenti con le esigenze del territorio** e le richieste di professionalità espresse dalle imprese. Per questo è necessario conoscere il fabbisogno professionale delle varie imprese locali per poterlo soddisfare ed è fondamentale collaborare in modo stabile ed efficace con i referenti del proprio contesto economico.

L'istituzione formativa, attraverso l'attività di promozione e diffusione di informazioni,

può così individuare un bacino di imprese interessate ad attivare contratti di apprendistato a partire soprattutto dalla rete di imprese e di contatti già attivi per le attività di tirocinio e alternanza scuola lavoro.



2. INDIVIDUAZIONE DELL'APPRENDISTA

E' prerogativa dell'impresa individuare l'apprendista sulla base dei fabbisogni espressi e le procedure di selezione del candidato, nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità di accesso.

Il datore di lavoro può però avvalersi della collaborazione delle istituzioni formative per effettuare la **pre-selezione** che ha la possibilità di:

- ✓ far conoscere alle imprese i propri allievi attraverso periodi di alternanza scuola lavoro (ad esempio al primo anno dei percorsi di qualifica o al terzo delle scuole superiori), che possono trasformarsi in contratto di apprendistato per i restanti anni di corso laddove ci sia reciproco interesse fra studente e azienda
- ✓ proporre all'impresa un numero preselezionato di allievi coerenti con i profili ricercati, in modo che l'azienda effettui una scelta attraverso una selezione indirizzata direttamente all'attivazione del contratto di apprendistato



3. INDIVIDUAZIONE DEL TUTOR FORMATIVO

Il tutor formativo svolge funzione di:

- ✓ sostegno e supporto nell'organizzazione delle attività formative
- ✓ raccordo tra competenze acquisite in ambito scolastico/formativo e attività di formazione on the job
- ✓ facilitatore dell'applicazione in campo lavorativo delle conoscenze apprese presso l'istituzione formativa
- ✓ raccordo con il tutor o referente aziendale per la redazione del *Piano Formativo Individuale* e del *Dossier Individuale* dell'apprendista



4. STIPULA DEL PROTOCOLLO FRA ISTITUZIONE FORMATIVA E IMPRESA

Per avviare il contratto di apprendistato, occorre che l'istituzione formativa stipuli con l'impresa un **Protocollo** per disciplinare la durata e il profilo formativo cui fa riferimento il contratto. In via generale gli aspetti regolamentati dal Protocollo riguardano i compiti e le responsabilità dell'istituzione formativa e del datore di lavoro. La stipula del Protocollo può avvenire anche fra rete di istituzioni formative.

La Regione Toscana adotta il modello di schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa riportato in allegato al D.M. 12/10/2015, che le parti devono compilare e hanno la facoltà di integrare, in funzione di specifiche esigenze (paragrafo 2.1 dell'Allegato 1 al DGR Toscana 1408 del 27 dicembre 2016).



5. REDAZIONE DEL PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)

L'istituzione formativa è tenuta a compilare il **Piano Formativo Individuale** dell'apprendista, contestualmente alla stipula del contratto e con il coinvolgimento del datore di lavoro.

La Regione Toscana adotta il modello di **schema di Piano Formativo Individuale** riportato in allegato al D.M. 12/10/2015. Il PFI può essere modificato nel corso del rapporto di lavoro, fermo restando il titolo formativo da acquisire al termine del percorso (paragrafo 2.2 dell'Allegato 1 al DGR Toscana 1408 del 27 dicembre 2016).

In particolare, nel PFI vengono descritti i contenuti dell'azione formativa e di supporto metodologico e/o strumentale necessari all'apprendista per il conseguimento dell'obiettivo formativo cui è finalizzato il contratto stesso.

Nella costruzione del percorso occorre quindi descrivere/quantificare le competenze di riferimento e i contenuti formativi che:

- ✓ verranno sperimentati e sviluppati in formazione interna presso l'impresa
- ✓ verranno trasmessi e approfonditi in formazione esterna presso l'istituzione formativa

L'istituzione formativa, in collaborazione con il datore di lavoro e nel rispetto delle disposizioni in materia di valutazione previste a livello nazionale e regionale, definisce nel PFI anche:

- i risultati di apprendimento (in termini di competenze maturate dall'apprendista nella formazione interna ed esterna)
- i criteri e le modalità di valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti viene riportata dall'istituzione formativa nel **Dossier individuale dell'apprendista**, compilato e curato in collaborazione con il tutor aziendale, per l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata.

La Regione Toscana adotta il modello di **schema di Dossier individuale dell'apprendista** riportato in allegato al D.M. 12/10/2015, che contiene i documenti generali del giovane, la valutazione relativa agli apprendimenti e alle competenze maturate durante l'apprendistato, le attestazioni (paragrafo 2.3 dell'Allegato 1 al DGR Toscana 1408 del 27 dicembre 2016).



6. CARATTERISTICHE E ORGANIZZAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI CONTRATTO DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO IN TOSCANA

Apprendistato per la QUALIFICA PROFESSIONALE	
Destinatari e requisiti di accesso	Giovani fra 15 anni e il compimento dei 25 anni , in possesso di uno dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none">- diploma di scuola secondaria di primo grado- diploma di scuola secondaria di primo grado e attestazione di promozione conseguita al termine del primo anno di percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale- attestazione intermedia delle competenze acquisite, in caso di interruzione di precedenti percorsi istruzione e formazione professionale- iscrizione ai percorsi leFP per il conseguimento di qualifica professionale triennale
Titoli conseguibili	Qualifiche professionali triennali (Livello 3 del Quadro Europeo delle qualifiche - EQF) per le quali siano disponibili i relativi percorsi formativi nel territorio della Regione Toscana e che siano coerenti con le qualifiche professionali definite dal CCNL sottoscritto dalle OOSS maggiormente rappresentative che il datore di lavoro intende applicare
Durata	Minimo 6 mesi - massimo 3 anni (con possibilità di proroga fino a 1 anno)
Istituzioni formative coinvolte	Agenzie formative accreditate presso la Regione Toscana ai sensi della DGR 968/2007, che erogano percorsi di durata biennale per giovani fuoriusciti dal sistema scolastico. Istituti professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa e complementare.
Contenuti della formazione	Contenuti previsti dai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati nel territorio della Regione Toscana .
Organizzazione didattica	Il monte ore totale di formazione interna presso l'impresa ed esterna presso l'istituzione formativa corrisponde all'orario obbligatorio previsto per i percorsi formativi di qualifica professionale ed è pari a 990 ore annue, così ripartite: I e II anno: Formazione interna: 396 ore Formazione esterna: 594 ore III e IV anno: Formazione interna: 495 ore Formazione esterna: 495 ore

Apprendistato per il DIPLOMA PROFESSIONALE	
Destinatari e requisiti di accesso	Giovani fra 15 anni e il compimento dei 25 anni , in possesso di qualifica triennale corrispondente all'indirizzo del diploma professionale che si intende conseguire
Titoli conseguibili	Diplomi professionali quadriennali (Livello 4 del Quadro Europeo delle qualifiche - EQF) per le quali siano disponibili i relativi percorsi formativi nel territorio della Regione Toscana e che siano coerenti con le qualifiche professionali definite dal CCNL sottoscritto dalle OOSS maggiormente rappresentative che il datore di lavoro intende applicare
Durata	Minimo 6 mesi - massimo 4 anni (con possibilità di proroga fino a 1 anno)
Istituzioni formative coinvolte	Istituti professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa e complementare
Contenuti della formazione	Contenuti previsti dai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati nel territorio della Regione Toscana
Organizzazione didattica	Il monte ore totale di formazione interna presso l'impresa ed esterna presso l'istituzione formativa corrisponde all'orario obbligatorio previsto per i percorsi formativi di diploma professionale ed è pari a 990 ore annue, così ripartite: Formazione interna: 495 ore Formazione esterna: 495 ore

Apprendistato per il DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE																																		
Destinatari e requisiti di accesso	Giovani fra 15 anni e il compimento dei 25 anni , che hanno concluso positivamente il primo anno dei percorsi di istruzione secondaria superiore e che siano iscritti presso istituzioni scolastiche della Regione Toscana																																	
Titoli conseguibili	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (Livello 4 del Quadro Europeo delle qualifiche - EQF)																																	
Durata	Minimo 6 mesi - massimo 4 anni (con possibilità di proroga fino a 1 anno)																																	
Istituzioni formative coinvolte	Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore nel territorio della Regione Toscana																																	
Contenuti della formazione	Contenuti previsti dai percorsi di istruzione secondaria superiore realizzati secondo gli standard degli ordinamenti nazionali																																	
Organizzazione didattica	<p>Il monte ore totale di formazione interna presso il datore di lavoro ed esterna presso l'istituzione formativa si calcola assumendo come base di calcolo l'orario obbligatorio previsto per i percorsi di istruzione secondaria superiore, così ripartite:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%;">Il anno:</td> <td style="width: 50%;">III, IV e V anno:</td> </tr> <tr> <td>Formazione interna: 30% dell'orario previsto</td> <td>Formazione interna: 35% dell'orario previsto</td> </tr> <tr> <td>Formazione esterna: 70% dell'orario previsto</td> <td>Formazione esterna: 65% dell'orario previsto</td> </tr> </table> <p>La durata annua della formazione è pertanto ripartita nella misura di seguito indicata:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th rowspan="2"><i>Tipologia di percorso scolastico</i></th> <th colspan="3">Durate annue in ore</th> </tr> <tr> <th><i>Durata ordinamentale</i></th> <th><i>Formazione esterna presso la scuola</i></th> <th><i>Formazione interna presso il datore di lavoro</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI</td> <td>1.056</td> <td>660</td> <td>396</td> </tr> <tr> <td>LICEI ARTISTICI</td> <td>1.155</td> <td>726</td> <td>429</td> </tr> <tr> <td>LICEI CLASSICI</td> <td>1.023</td> <td>660</td> <td>363</td> </tr> <tr> <td>LICEI SCIENTIFICI E LINGUISTICI</td> <td>990</td> <td>627</td> <td>363</td> </tr> <tr> <td>LICEI MUSICALI E COREUTICI</td> <td>1.056</td> <td>660</td> <td>396</td> </tr> </tbody> </table>	Il anno:	III, IV e V anno:	Formazione interna: 30% dell'orario previsto	Formazione interna: 35% dell'orario previsto	Formazione esterna: 70% dell'orario previsto	Formazione esterna: 65% dell'orario previsto	<i>Tipologia di percorso scolastico</i>	Durate annue in ore			<i>Durata ordinamentale</i>	<i>Formazione esterna presso la scuola</i>	<i>Formazione interna presso il datore di lavoro</i>	ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI	1.056	660	396	LICEI ARTISTICI	1.155	726	429	LICEI CLASSICI	1.023	660	363	LICEI SCIENTIFICI E LINGUISTICI	990	627	363	LICEI MUSICALI E COREUTICI	1.056	660	396
Il anno:	III, IV e V anno:																																	
Formazione interna: 30% dell'orario previsto	Formazione interna: 35% dell'orario previsto																																	
Formazione esterna: 70% dell'orario previsto	Formazione esterna: 65% dell'orario previsto																																	
<i>Tipologia di percorso scolastico</i>	Durate annue in ore																																	
	<i>Durata ordinamentale</i>	<i>Formazione esterna presso la scuola</i>	<i>Formazione interna presso il datore di lavoro</i>																															
ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI	1.056	660	396																															
LICEI ARTISTICI	1.155	726	429																															
LICEI CLASSICI	1.023	660	363																															
LICEI SCIENTIFICI E LINGUISTICI	990	627	363																															
LICEI MUSICALI E COREUTICI	1.056	660	396																															

Apprendistato per il CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE	
Destinatari e requisiti di accesso	<p>Giovani fra 15 anni e il compimento dei 25 anni, in possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c) - diploma di istruzione secondaria superiore - ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 2, comma 5 - certificazione delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, se privi del diploma di istruzione secondaria superiore
Titoli conseguibili	Certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS (Livello 4 del Quadro Europeo delle qualifiche - EQF)
Durata	Minimo 6 mesi - massimo 1 anno (con possibilità di proroga fino a 1 anno)
Istituzioni formative coinvolte	I percorsi di apprendistato per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore nella Regione Toscana sono progettati e gestiti da almeno quattro soggetti formativi : un istituto di istruzione secondaria superiore, un organismo di

	formazione, un'università, un'impresa o altro soggetto pubblico o privato, tra loro associati con atto formale, anche in forma consortile.
Contenuti della formazione	Contenuti previsti per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore dalla normativa statale Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013
Organizzazione didattica	Il monte ore totale di formazione interna presso il datore di lavoro ed esterna presso l'istituzione formativa corrisponde all'orario obbligatorio previsto per i percorsi formativi di istruzione e formazione tecnica superiore ed è pari a 800 ore complessive così ripartite: Formazione interna: 400 ore Formazione esterna: 400 ore



7. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'apprendistato di primo livello è un contratto di lavoro la cui natura prevede che il lavoratore abbia una duplice obbligazione: l'espletamento delle attività lavorative previste dal contratto e il conseguimento di un titolo di studio. Le due attività non devono essere svolte in parallelo, ma concorrere entrambe al raggiungimento degli obiettivi formativi oggetto del contratto. Il conseguimento degli obiettivi formativi avviene quindi sia a seguito della frequenza di percorsi formativi/scolastici, sia attraverso il lavoro.

Per questo **l'istituzione formativa, avvalendosi della collaborazione del datore di lavoro per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti**, anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi, ne dà evidenza nel Dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista e, nel caso di minorenni, ai titolari della responsabilità genitoriale.

Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, la frequenza dei tre quarti del monte ore sia di formazione interna sia di formazione esterna di cui al piano formativo individuale costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva.

In esito al superamento dell'esame finale e al conseguimento della qualificazione, l'ente titolare ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 2013 rilascia un certificato di competenze o, laddove previsto, un supplemento al certificato che deve comunque contenere gli elementi minimi ai sensi dell'art. 6 riguardante gli standard minimi di attestazione previsti dal decreto legislativo 13/2013.

CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI APPRENDISTI ATTRAVERSO INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE IL RACCORDO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO TRA L'ISTITUZIONE FORMATIVA E L'IMPRESA NELL'AMBITO DI PERCORSI DI APPRENDISTATO DI I LIVELLO

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020" e degli Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana, approvati con DGR n.895 del 07-08-2017, la Regione Toscana ritiene strategica la realizzazione di azioni volte a favorire il successo formativo degli apprendisti con interventi che supportino il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa.

Con decreto dirigenziale n. 16254 del 31 ottobre 2017 ha approvato e pubblicato l'Avviso pubblico cofinanziato dal Programma operativo regionale (Por) del Fondo sociale europeo (Fse) 2014-2020 finalizzato a finanziare azioni finalizzate a sostenere l'avvio e la realizzazione dei contratti di apprendistato. Nello specifico:

- **Azioni TIPOLOGIA A: Supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello (stesura protocollo e PFI):**
 - personalizzazione e progettazione del contratto di apprendistato in duale in coerenza con i fabbisogni di professionalità delle imprese

Contributo per la progettazione: **€. 2.000 per contratto**

- **Azioni TIPOLOGIA B: Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative.**

Contributo per il tutoraggio formativo: **max €. 3.000 annui per ogni apprendista**

I progetti possono essere presentati ed attuati da:

- Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado
oppure
- Agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/07 e s.m.i oppure della DGR 1407/16, a seconda della normativa vigente al momento dell'avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione)
oppure
- RTI già costituite che realizzano percorsi IFTS già finanziati (il soggetto proponente dovrà essere il capofila del RTI costituito)

I progetti devono essere relativi a azioni riferibili a percorsi realizzati in attuazione della DGR 1408/2016 e finalizzati al conseguimento dei seguenti titoli di studio nell'ambito di contratti di apprendistato di I livello:

- 1. Qualifiche professionali di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico*
- 2. Qualifiche professionali triennali per le quali siano disponibili i relativi percorsi formativi nel territorio della Regione Toscana;*
- 3. Diplomi professionali quadriennali per i quali siano disponibili i relativi percorsi formativi nel territorio della Regione Toscana;*
- 4. Diploma di istruzione secondaria di secondo grado Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)*

Le azioni finanziate dall'avviso dovranno essere rivolte a giovani fino a 25 anni di età che frequentano i percorsi di sopra indicati, da assumere con contratto di apprendistato di I livello in attuazione della DGR 1408/2016.

L'avviso è consultabile sul Sito Web della Regione Toscana al seguente indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/-/apprendistato-di-i-livello-bando-per-sostenere-il-raccordo-formazione-impresa>